



Premio "La Città per il Verde" edizione 2003

Premio.

Prima categoria: Comuni fino a 50.000 abitanti.
Vincitore: Cervia (RA)

Seconda categoria: Comuni da 50.000 a 300.000 abitanti
Vincitore: Salerno

Terza categoria: Comuni con oltre 300.000 abitanti
Vincitore: Genova e Napoli

Province: (per la prima volta nel premio)
Vincitore: Trento

Motivazioni della giuria.

Comuni
1ª Categoria - Comuni fino a 50.000 abitanti

CITTA' DI CERVIA

Il Comune di Cervia è stato premiato per aver saputo coniugare creatività, turismo, sviluppo economico e valorizzazione dell'ambiente. Tale politica si traduce nelle manifestazioni floreali "Cervia in fiore", che, oltre a contribuire al patrimonio verde della città e a consentire la raccolta di fondi da destinare al recupero del paesaggio, rappresenta un vero campo di prova, con la partecipazione di direttori e tecnici di parchi e giardini di tutta l'Europa. Riccardo Todoli, delegato al verde pubblico del comune, riporta le origini del rapporto della città con il verde agli anni Sessanta "alla decisione di investire somme ingenti in questo settore e alla formazione dell'assessorato specifico. Da allora il patrimonio vegetale viene integrato ogni

anno, sia per la creazione di nuovi spazi sia per il recupero dell'esistente e degli ambienti naturali".

La Giuria segnala inoltre:

il Comune di **Gibellina** (TP) per il forte impegno culturale degli ultimi anni nella valorizzazione del tessuto urbano, attraverso significativi episodi artistici e paesaggistici. Il sindaco, Vito Antonio Buonanno, ha illustrato il percorso che, risalendo agli anni del terremoto della valle del Belice e alla conseguente scomparsa della città vecchia, passa attraverso la costruzione di una Gibellina di nuova fondazione, fino alla recente realizzazione di un museo en plain air. Arte e verde si fondono e insieme connettono la città sostituendo alla desolata e assolata cementificazione viali tematici, aree verdi, spazi di nuova aggregazione, che acquistano nuovo significato grazie alle opere di Pomodoro, Ponsagra, Burri e Quaroni. Il consenso per queste scelte paesaggistiche e artistiche, così lontane dalla cultura di estrazione contadina del luogo, è nato in seguito al coinvolgimento delle scuole, e quindi delle famiglie, a momenti commemorativi volti alla celebrazione della storia di Gibellina attraverso il verde.

il Comune di **Scafati**. Il coraggio espresso nel restauro dei giardini storici di Villa comunale (Parco Wenner) ha determinato il successo e la conseguente segnalazione del centro campano. "L'accostamento dei linguaggi contemporanei a quelli storici supera il mero intento stilistico e rappresenta una svolta significativa nella gestione e nella riqualificazione sociale del territorio". Il parco rinnovato è sicuramente differente dall'originario, anche in risposta alle attuali funzioni pubbliche, ma ne conserva l'atmosfera antica, esotica e raffinata, derivata dalle testimonianze storiche e verbali.

2ª Categoria - Comuni da 50.000 a 300.000 abitanti

CITTA' DI SALERNO

Il comune di Salerno ha ricevuto il premio per l'impegno profuso nella realizzazione di infrastrutture di verde e arredo urbano, con particolare riguardo all'aspetto estetico e ambientale e per la coraggiosa politica intrapresa nel recuperare un dialogo, spesso interrotto nelle città mediterranee, tra luogo urbano e fronte marino. "Il processo di valorizzazione della città deriva dalle indicazioni dell'architetto Boigas, curatore del Piano regolatore" chiarisce Domenico de Mai, presidente della commissione urbanistica del comune. "Salerno vuole riappropriarsi della sua dimensione turistica, divenuta negli anni scorsi secondaria, in seguito all'importante sviluppo industriale. Le scelte dell'amministrazione e di Boigas favoriscono una serie di processi di valorizzazione urbana e sposano la filosofia del premio, ossia il verde a servizio del costruito urbano non come mera decorazione, ma come strumento di riqualificazione e mezzo per 'rimaginare' il mare e l'entroterra".

La Giuria segnala inoltre:

il comune di **Sassari**, per aver affrontato il tema della valorizzazione del verde urbano e del suo dialogo con il paesaggio circostante. Ottaviano Canalis, assessore all'ambiente, commenta l'iter di Sassari, a partire dalla creazione dell'assessorato di cui è responsabile, prima diviso tra i vari settori. "Le difficoltà incontrate lungo il cammino sono dovute alla vastità e alla varietà del territorio: coesistono paesaggi molto diversi, quello marino, quello agricolo e quello spontaneo e selvatico. Per mantener fede agli impegni presi si prevede di quintuplicare l'impegno economico e avviare il restauro del parco storico sovracomunale del Monserrat, dando inizio a un'operazione unica in tutto il territorio sardo".

il Comune di **Brescia**: motivi della segnalazione risiedono nel sostegno della politica volta a creare e a mantenere un sistema del verde che colleghi i giardini di quartiere alle riserve di naturalità dei grandi parchi, attraverso corridoi ecologici, viali alberati, macchie boscate e percorsi ciclabili. L'impegno prioritario è teso alla salvaguardia della biodiversità oltre che al corretto funzionamento del sistema ecologico per la tutela di acqua, aria e suolo.

L'amministrazione intende procedere alla mappatura del rischio ambientale sul territorio, alla realizzazione di grandi parchi urbani, alla conservazione delle "riserve di naturalità" e a opere di mitigazione e compensazione lungo le tangenziali e l'autostrada.

3ª Categoria - Comuni con oltre 300.000 abitanti

CITTA' DI GENOVA

Ettore Zauli, dirigente di Aster, Azienda per i servizi territoriali di Genova, ha indicato il cammino che ha portato all'esecuzione di progetti come la Bolla del porto antico e la sistemazione del parco urbano Dapelo, a Prà. "Da sempre Genova possiede una tradizione nell'ambito del verde pubblico. Basta considerare il numero elevato di parchi storici, gestiti dal servizio Giardini di un tempo, responsabile anche dell'allestimento di Euroflora. Quest'esperienza, unita all'ammirazione per i modelli francesi, è all'origine degli interventi più recenti, come le nuove aree verdi nella zona del porto. La promenade des Anglais, a Nizza, rappresenta un modello ideale per corso Italia e introduce il tema molto dibattuto dell'impianto di specie alloctone". A differenza dell'esempio francese, però, i bilanci comunali destinati al verde sono irrisori. Tuttavia, l'amministrazione non rinuncia ai suoi sogni nel cassetto, quali il ripristino del parco storico di Villa Rosazza e il recupero del Bosco dei frati.

CITTA' DI NAPOLI

Il Comune di Napoli è stato premiato "per la capacità di sviluppare il delicato tema dei fronti d'acqua, valorizzando una risorsa ambientale di grande pregio e fragilità". Il giudizio positivo della giuria ha riguardato soprattutto la realizzazione del parco Virgiliano, ex parco di Posillipo, risalente al 1930 e oggi rinato a nuova vita, dopo anni di degrado e abbandono, grazie a un restauro che ha comportato l'eliminazione del manto di asfalto, la salvaguardia della vegetazione arbustiva esistente, l'integrazione della vegetazione spontanea e la riconquista dei punti panoramici. L'intervento di recupero ha reso nuovamente possibile l'integrazione del parco con lo scenario suggestivo di Capri, Ischia, Procida, Nisida e la costa di Posillipo, oltre a testimoniare "il cammino di costante recupero delle emergenze ambientali della città".

Province

PROVINCIA DI TRENTO

La giuria ha premiato la Provincia di Trento per la vasta attività nella ricostruzione e nella riqualificazione del paesaggio, con interventi d'ingegneria naturalistica d'avanguardia, dalle valenze estetiche e artistiche, che coprono un'area di ben 55 ettari. Numerose realizzazioni di nuovi parchi (circa 190 ettari in dieci anni) e piste ciclabili (per un'estensione di 268 km), la creazione e manutenzione del sentiero della pace (400 km) e gli interventi di recupero operati nei parchi storici, nei centri minori e sulle rive e sponde dei corsi d'acqua mostrano come da sempre Trentino è sinonimo di recupero del paesaggio e chi vi abita "ha la cura dell'ambiente nel Dna". La Provincia di Trento ha dimostrato inoltre di essere consapevole del ruolo basilare di manutenzione e pulizia per l'equilibrio del paesaggio ed è riuscita a garantirle anche attraverso l'intervento formalizzato di disoccupati impiegati come giardinieri grazie alla LP 32/90.

La Giuria segnala inoltre:

la Provincia di **Perugia**, che con il suo 13% di territorio a parco, è ben consapevole sia del fatto che salvaguardia, monitoraggio e ripristino sono alla base della conservazione del paesaggio, sia del ruolo basilare dell'educazione ambientale. La valorizzazione di questi temi così attuali e la ricerca di soluzioni innovative per lo sviluppo sostenibile (Progetto Life "Ripristino habitat e conservazione ardeidi sul lago Trasimeno") hanno determinato l'interesse della giuria. I parchi equivalgono a vere palestre didattiche, dove aule verdi e laboratori

territoriali trovano il giusto contesto per l'educazione ambientale: l'Isola Polvese, all'interno del Parco del Trasimeno, ne è un esempio. Ivi, la lecceta storica, l'oliveto biologico, l'innovativo fitodepuratore e il canneto, stazione di svernamento e di nidificazione, guidano i bambini alla comprensione dei fragili equilibri naturali.

la Provincia di **Varese**, per le numerose realizzazioni in risposta alle esigenze naturalistiche del territorio, quali la salvaguardia dei prati magri o la promozione della gestione delle aree boscate. In primo luogo la riqualificazione del Lago Maggiore, quindi il progetto Sitfauna, per la catalogazione, il monitoraggio e la cartografia di tutte le realtà ambientali del territorio, promosso dal settore agricoltura e fiore all'occhiello della Provincia. Infine il progetto Perla, finalizzato alla promozione della gestione delle aree boscate: sfruttamento, recupero, salvaguardia e pulizia.

La Giuria assegna una menzione speciale:

alla Provincia di **Caserta**, come incoraggiamento a una futura politica di riqualificazione paesistica e ambientale, avviata con il censimento delle cave abbandonate presenti nel territorio. Ubicazione, estensione, stabilità dei versanti, vulnerabilità idrogeologica e impatto sulla vegetazione sono solo alcuni dei parametri che hanno permesso l'individuazione delle prime quindici cave da bonificare. Progetti di giardini tematici, stazioni di ricovero per uccelli, aree protette, siti archeologici e architettonici collegati da sentieri e percorsi naturalistici, non solo rispondono al desiderio di ripristinare ambienti naturali con interventi d'ingegneria naturalistica e con l'impianto di specie spontanee, ma testimoniano l'intenzione di garantire la conoscenza e la fruizione di questi luoghi così ricchi di spunti paesaggistici e artistici.